



FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: ASL_BO
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0063161
DATA: 19/06/2020
OGGETTO: Procedura aperta 34/2020 per l'affidamento in appalto di servizi di ingegneria e architettura per la realizzazione di Nuova Maternità e Pediatria con ampliamento Pronto Soccorso per area ortopedica e pediatrica dell'Ospedale Maggiore di Bologna e Casa della Salute di San Lazzaro di Savena. Risposta quesito n.12.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Laura Tommasini

CLASSIFICAZIONI:

- [01-07-02]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0063161_2020_Lettera_firmata.pdf	Tommasini Laura	04F935C8709531FC7365B196EF9309CE9 B448D75B965F48BEBC7E5F09F0221AC



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



Dipartimento Tecnico Patrimoniale
Per il Direttore
Il dirigente delegato

Ai destinatari - Loro sedi

OGGETTO: Procedura aperta 34/2020 per l'affidamento in appalto di servizi di ingegneria e architettura per la realizzazione di Nuova Maternità e Pediatria con ampliamento Pronto Soccorso per area ortopedica e pediatrica dell'Ospedale Maggiore di Bologna e Casa della Salute di San Lazzaro di Savena. Risposta quesito n.12.

Con riferimento al quesito relativo alla gara in oggetto si comunica quanto di seguito esposto:

Quesito: Con riferimento alla presentazione dell'Offerta Tecnica, ed in particolare a quanto previsto all'art. 3.5 lett. h) Disciplinare di gara, ove si indica:

“Documentazione descrittiva, grafica o fotografica relativa ad un massimo di due progetti eseguiti negli ultimi cinque anni dal team di professionisti qualificabili come significativi della propria capacità progettuale.

Dalla documentazione dovrà risultare: l'importo dei lavori, suddivisi in categorie, il luogo di esecuzione, il committente e la data di approvazione. (Per il calcolo dei 5 anni vale la data di approvazione del progetto).

NB Saranno valutati solo progetti per cui il team ha redatto tutti i livelli di progettazione (progetto di fattibilità, definitivo ed esecutivo)”

Si chiede di voler rettificare la previsione che prescrive la presentazione di progetti relativamente ai quali il concorrente abbia svolto tutti e tre i livelli progettuali. Invero, considerato che è stato tolto il riferimento all'originario limite dei cinque anni, in quanto considerato eccessivamente stringente (cfr. Quesito 3: “Viste le indicazioni fornite dall'Anac e le argomentazioni esposte da taluni concorrenti, in accoglimento delle richieste formulate si procede a modificare il punto h dell'art. 35 del disciplinare di gara eliminando il limite dei cinque anni”), si ritiene ancor più limitativa della massima partecipazione dei concorrenti la prescrizione della compresenza di tutti e tre i livelli progettuali.

Infatti, già le Linee Guida ANAC n. 1, nel disciplinare i principi informativi dell'attribuzione dei punteggi in sede di offerta tecnica, prevedono “per quanto riguarda il criterio di valutazione a), il criterio motivazionale dovrebbe prevedere che si riterranno più adeguate quelle offerte la cui documentazione consenta di stimare, per più aspetti, il livello di specifica professionalità, affidabilità e, quindi, di qualità del concorrente, in quanto si dimostra che il concorrente ha redatto progetti, o effettuato in generale servizi di ingegneria e architettura di cui all'art 3, lett. vvvv) del codice, che, sul piano tecnologico, funzionale, di inserimento ambientale, rispondono meglio agli obiettivi che persegue la stazione appaltante e che sono da ritenersi studiati con il fine di ottimizzare il costo globale di costruzione, di manutenzione e di gestione lungo il ciclo di vita dell'opera”, non contemplando l'ipotesi che debbano essere presentati progetti identici – anziché soltanto affini/analoghi – a quelli oggetto di affidamento. In particolare, l'interpretazione della normativa cogente si orienta per evitare parametri troppo stringenti e limitativi della concorrenza, favorendo invece l'attribuzione di un più alto punteggio all'avvenuto svolgimento di servizi affini per classi/categorie e destinazioni funzionali.



Si chiede quindi cortesemente di confermare che, relativamente ai servizi da presentarsi, non sia necessario aver svolto tutti i livelli progettuali, circostanza di difficile attuazione visti gli usuali affidamenti di incarichi (ove, nella maggior parte dei casi, di regola la Stazione Appaltante affida all'esterno solo la progettazione definitiva ed esecutiva, redigendo invece internamente il progetto di fattibilità/preliminare o in alternativa rendendo questa fase oggetto di un autonomo distinto affidamento). Per tale motivo si chiede di confermare che potrà essere oggetto di valutazione, con attribuzione del medesimo punteggio, la presentazione anche di progetti per cui il team concorrente abbia redatto le fasi di progettazione definitiva ed esecutiva.

Risposta: Come già espresso nella risposta pubblicata (prot. n. 49066 del 6 maggio 2020) alla nota pervenuta il 29 aprile 2020, la scelta dell'Amministrazione è pertinente e congrua in relazione alla natura, oggetto e caratteristiche dell'appalto, oltre ad essere pienamente rispondente allo scopo da perseguire. Se ne conferma pertanto il contenuto.

Per il dettaglio si veda nota sopracitata.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Laura Tommasini

Responsabile procedimento:
Francesco Rainaldi